

Alessandria 21 ottobre 1972

Carissimo e Reverendissimo Signor Professore

Quelmi grandemente di non avermi potuto trovare a Genova nel giorno in cui la S. V. Reverendissima ebbe la squisita cortesia e benevolenza di passare da casa mia, e mal a parole, che ne posso esprimere il mio rammarico. Spero però che un'altra volta sarò più avventurato, massime se la S. V. avrà la cortese degnazione di farmene consapevole preventivamente: Ella non può ora per allora rifiutarsi di accettare di passare una giornata nel seno della mia famiglia. E questa propizia occasione io me l'auguro di tutto cuore e con me se l'augura il Prof. Can. Costa il quale mi scrisse d'essere tutto mortificato per timore di non averlo accolto come Lei merita, e mia moglie la quale è dolentissima di un contratto contrattempo. Ella dunque deve venire anche per porgerci l'occasione di rimediare all'inconveniente occorso, e noi tutti le ne saremo riconoscentissimi: nutriamo fiducia che la S. V. Rev.<sup>ma</sup> la quale ci ha già data con lumen non prova delle di lei benevolenza, non vorrà rifiutarsi il favore che le chiediamo allorché abbia l'occasione di venire a Genova o di passarvi.



Io sono qui in compagnia dell'ottimo Prof. Parmigetti  
e vi dimorerò fin dopo il giorno dei Morti, poichè ho  
divisato di subire presso questa Prefettura gli esami ve-  
correnti per la patente d'idomiti all'ufficio di Segretario  
che il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge  
comunale ha imposto indistintamente senza sua haureati  
com'è in legge per coloro che come me percorrono tale  
carriera. Non li ho subiti a Genova perchè mi rin-  
cresceva sollevare gelosie e rivalità fra i miei colleghi.

Il Prof. Parmigetti m'incarica di porgerle i suoi più  
cordiali saluti e di riverirla distintamente: di ciò pure mi in-  
caricarono, scrivendomi, il Prof. Costa e mia moglie.  
Mi ricordi tanto tanto all'esperto S. Marchetti

Ed augurando alla M. Reverendissima tutte quelle felicità  
che si merita e pregandola a volermi perdonare se al  
suo arrivo in Genova non fui presente, me ha professato  
in tanti della più profonda stima e della più viva  
riconoscenza

Devotissimo ed affezionatissimo Scrivitore  
Guffale Drago



i  
=  
i  
ti  
e  
=  
ii.  
)  
min  
.  
liti  
o  
a  
be



